



Associazione Culturale
ACCADEMIA dei TENEBROSI

Cammini Francescani tra i due fiumi

La prima Tappa della sesta edizione prosegue la serie di percorsi ad anello iniziati nel 2018 e sviluppati attorno ai quattro conventi primigeni del nostro territorio, appunto, tra i due fiumi. Parte e torna a Serrungarina estendendosi attorno alle sorgenti del Rio Sale che lambendo il Convento di San Francesco in Rovereto, prima di arrivare al Metauro, alimentava il Mulino della Capra.

La Chiesa di Sant'Antonio Abate si trova al centro del Castello di Serrungarina. Costruita nel 1665, nella posizione della vetusta Torre Malatestiana, per trasferirvi il titolo di quella precedentemente edificata fuori le mura, venne demolita e ricostruita tra il 1866 e 1870. All'interno della Chiesa si conservano due pregiatissimi dipinti: L'Immacolata Concezione del fanese Giuliano Presutti e la Visitazione del forsepromnese Giovanni Francesco Guerrieri.

Il Convento di Santa Maria del Soccorso si trova nel lato sud del Monte Partemio a breve distanza da Cartoceto. Edificato nel XVI sec. per volere di fra' Giacomo da Napoli e il contributo della comunità locale, ospita un dipinto raffigurante la Madonna del Soccorso. Particolarmente venerata dai Padri Agostiniani, la notizia del compimento di miracoli ne rafforza la devozione popolare.

Il Museo del Bali, inaugurato nel 2004, è sito all'interno di una antica e maestosa villa nel Comune di Saltara. La storia narra che in questo luogo sorgesse un tempio dedicato a Marte successivamente mutato in cappella dedica a San Martino e, alla fine del Trecento, trasformata in Villa San Martino dai Negusanti. Nel 1677 la Villa passa ai Marcolini e, insignito il conte Gian Gastone del titolo di Gran Priore Bali, l'edificio prese il nome di Villa del Bali. Oggi è sede di un museo a forte impronta astronomica, seguendo la tradizione iniziata 500 anni fa da Vincenzo Negusanti.

Il Convento di San Francesco in Rovereto ebbe indulgenza nel 1292. Soppresso nel 1653, fu poi restituito nel 1662 in dote a Fano. Soppresso nel 1810, dopo un lungo oblio, su interessamento del cardinale Giuseppe Paupini, il Convento viene restaurato e dal 1988 affidato alle Suore Discepolo di Gesù Eucaristico.

Partendo dal sagrato della Chiesa di Sant'Antonio Abate^A scendiamo la scalinata fino ad uscire dal Centro Storico di Serrungarina^A. Svoltando a destra continuiamo per la SP103 fino a lasciarla per salire il crinale del Perello. Svoltando a sinistra continuiamo a salire fino a raggiungere nuovamente la SP103 e, svoltando a destra, percorrerla fino alla SP26. Svoltando ancora a destra lungo la Caccetta imbocchiamo subito a destra la strada per il Belvedere di Monte Partemio. Scendiamo rapidamente il versante sud arriviamo al Convento di Santa Maria del Soccorso^B. Dopo una breve visita della Chiesa riprendiamo a scendere e, raggiungendo nuovamente la SP26, svoltiamo a destra per poi girare a sinistra appena fuori Cartoceto e ancora a destra per arrivare a Villa San Martino, meglio conosciuta come Museo del Bali^C. Effettuata una sosta e ristoro riprendiamo verso sud scendendo al Rio Sale. Superato il Rio e la ripida salita arriviamo S. Francesco in Rovereto^D. Dopo una breve visita riprendiamo il giro tornando all'incrocio e, salendo Via Monticelli, arriviamo a Serrungarina^A per una breve visita del Centro Storico e il pranzo al Bar Ristorante da Luisa^A.

Rodolfo Pierotti

GUERRIERI O CANTARINI?

La Visitazione della parrocchiale di Serrungarina

Lo sguardo di chi entra nella chiesa Parrocchiale di Serrungarina, ricostruita nel 1870 dove sorgeva l'antica torre Malatestiana, rimane estasiato, rapito da tanta luce e da tanta bellezza.

Il suo cuore, ansimante forse per aver percorso la rapida scalinata, non inferiore a quella di Trinità dei Monti, si placa e si rasserenava come i personaggi che incontra nella *Visitazione*, una grande tela d'altare (cm 328x195): i volti esprimono stupore, gioia dell'incontro, gratuità del dono ricevuto e a sua volta donato. Sono donne visitate da Dio Maria ed Elisabetta con in seno, entrambe, un dono prezioso per l'umanità: Giovanni il Precursore e Cristo il Salvatore. Ed anche i rossi galletti sulla testa di un elegante inserviente sembrano esaltare di gioia. In basso tre ritratti vicini a questa comunità di Serrungarina, se la tela è stata commissionata per la nuova chiesa costruita nel 1665: Sant'Antonio Abate, il patrono San Fortunato (e perché non San Paterniano il patrono di Fano e del vicino Pozzuolo?), l'elegante Maria Maddalena, la donna del profumo effuso con abbondanza sul Cristo che tanto ha amato perché tanto le è stato perdonato: non è forse una di noi?

Lo storico locale Dario Vitali scriveva nel 1893: "vi si ammira nell'attuale chiesa consacrata solennemente nel 1870 da Mons. Filippo Vespasiani una bellissima tela di Simone Cantarini".

Nel 1989 Ivo Amaduzzi nel suo *Pala d'altare nelle chiese della Diocesi di Fano* non ha dubbi nell'attribuire a Francesco Guerrieri questa tela su olio pensando addirittura ad una data il 1620.

Andrea Emiliani nel suo bel saggio sul Guerrieri nel 1991 afferma: "Fu proprio la composizione a due piani di questa pala a dar origine, probabilmente, ad un equivoco che, ancora qualche decennio fa, si trascinava nella tradizione storica locale. Si tramandava infatti che il dipinto, eseguito nella sua parte superiore - e cioè la vera e propria Visitazione - da Simone Cantarini, avrebbe più tardi subito, per insistenza dei committenti, un allargamento affidato al Guerrieri da Fossombrone. La tradizione si basava, diceva qualcuno, sull'autorità di un documento manoscritto conservato nell'archivio parrocchiale di Serrungarina. Naturalmente non c'è traccia di allungamento e neppure di documenti: e si può correggere l'attribuzione, rimandandola del tutto alla mano di Guerrieri"...

... Ma è proprio sicuro che non c'è traccia di documenti nell'archivio parrocchiale di Serrungarina? Il giallo dell'attribuzione della *Visitazione* non sembra risolto. Alcune settimane o sono dovendo fare una ricerca genealogica per i "Corina" o "Curina" di Roma fin dall'origine di questa presenza (risale addirittura e quel Matteo Curina che era sindaco quando nel 1558 Brisighella "bruciava") mi imbattei nel volume dei battezzati del 1723 che in fondo conteneva questo documento riprodotto e tradotto ... "A di 6 agosto 1750. Fu deciso dall'III(ustrissi)mo Sig(nor) con.te Fran(ces)co Borgogelli che il quadro di q(ue)sta Chiesa era di Simone Cantarino. 1793 Il Sig(nor) Carlo Magini di Fano celebre Pittore il quale ritocò il suddetto quadro che aveva patito in più siti, fu di sentimento che sia pittura del Guerrieri, cioè le tre figure ai piedi, che sono S(an) Fortunato, Sant'Antonio Abate e S(an)t(a) M(ari)a Maddalena queste del Guerrieri; ma la Visitaz(ion)e del Cantarini".

Piergiorgio Sanchioni

Si ringraziano: le Parrocchie, i Comuni e le Pro Loco di Cartoceto e Colli al Metauro, il Convento di San Francesco in Rovereto e il Bar Ristorante Da Luisa.



Associazione Culturale
ACCADEMIA dei TENEBROSI

CAMMINI FRANCESCANI TRA I DUE FIUMI 6ª EDIZIONE

1ª Tappa 31 marzo 2019

Serrungarina - S. Maria del Soccorso - Bali
San Francesco in Rovereto - Serrungarina

- 08.15 - Ritrovo all'ingresso del Castello di Serrungarina - Iscrizione € 20,00 (Compresi: ristoro e pranzo);
- 08.30 - Partenza dal sagrato della Chiesa di Sant'Antonio Abate (Centro Storico);
- 09.45 - Sosta a Santa Maria del Soccorso;
- 10.30 - Sosta e ristoro al Museo del Bali;
- 11.15 - Sosta a San Francesco in Rovereto;
- 12.30 - Arrivo e breve visita di Serrungarina;
- 13.00 - Pranzo al Bar Ristorante da Luisa.



Particolare della Visitazione con i Santi Antonio Abate, Fortunato e Maddalena. Pala d'altare dipinta nel 1620 dal pittore forsepromnese Giovan Battista Guerrieri - Chiesa Sant'Antonio Abate - Serrungarina.

Sito internet: www.accademiadeitenebrosi.it
Facebook: [Cammini Francescani tra i due fiumi](https://www.facebook.com/CamminiFrancescaniTraIDueFiumi)

☎ 3392367664 Rodolfo Tonelli, 3333213910 Rodolfo Pierotti, 3389240244 Orazio Valentini, 3381493765 Agostino Lazzari, 3398991435 Piero Talevi. ✉ info@accademiadeitenebrosi.it